legio gli accidenti della sua navigazione. Nell'agosto di quell'anno fu eletto del Consiglio di Pregadi; nel 1525 risiedeva bailo a Corfù; di dove scriveva al Senato intorno ad una galea rotta nell'acque di Corone; del partito preso di spedire altrove tre galee; della morte del provveditor del Zante ec. Nel 1527 con altri venne prescelto ad esecutore e sollecitatore dell'imprestito stabilito nel gran Consiglio onde poter ottenere alcuni impieghi della Repubblica; nel giugno 1529 era uno de' VII Savii sopra l'imprestito del Clero; e nell'aprile dell'anno medesimo 1529 unitamente a suo fratello *Alvise* è compreso fra quelli che fecero un generale prestito alla Signoria. Ciò tutto si ricava da' Diarii di Marino Sanuto agli anni assegnati.

Trovansi poi negli stessi Diarii un *Alvise Marcello* figliuolo anch'esso di un *Iacopo*, il quale *Alvise* del 1505 era patrone all'Arsenale, e in Senato contraddisse alla Parte che due Savii di Terraferma, e due Savii agli Ordini avessero a regolare le cose dell'Arsenale. Egli del 1504 era stato proposto per recare il bastone generalizio al conte di Pitigliano, ma la maggioranza de' voti scelse Marino Trevisan e Leonardo Emo. Del 1509 era podestà a Ravenna, e del 1514 faceva parte del Collegio sopra le Acque. Ma siccome questo *Alvise* morì a' 17 di luglio del 1517 dopo essere stato tre anni in letto, come notò il Sanuto (volume xxiv) di *mal franzoso stato martire a questo mondo*, così esso non può essere l'*Alvise* di cui parla l'iscrizione che viveva ancora del 1529 come abbiamo veduto. Ciò vuolsi notare a rischiaramento delle Genealogie nostre patrizie, nelle quali di quest'epoca trovo un *Alvise* f. di *Iacopo*, ma senza fratello *Andrea*, e trovo un *Andrea* f. di *Iacopo*, ma senza fratello *Alvise*; mentre la iscrizione ci fa palesi due fratelli *Andrea* e *Alvise* figli di *Iacopo*, e così pure ce li indicano all'anno 1529 i sopracitati diarii del Sanuto (vol. L, p. 175.).

Palfero ha malamente *IOANNES ANDREAS*, ed ha ommesso *AC SVIS M. P. ANNO*.

Fuvvi un posteriore *Alvise* o *Luigi* Marcello figliuolo di *Luigi*, che si registra fralli scrittori Veneziani, avendo stampato un libro: *De sui-met cognitione lib. IV. Patavii per Laurentium Pasquati 1593, 4.*

HIERONIMO BONALDO | VIRO INTEGERR.
FRANCISCVS | B. FR. MONVM. PARANS ACER-
BA | STATIM MORTE IOANNIS VNICI | FI-
LII EGREGIA SPE ADOLESCEN | TIS EXANI-
MATVS DVABVS | HEV ANIMIS SVIS P. |

VIXIT

FR. ANN

LVII. M. X.

D. VI. H. XI

VIXIT

FIL. ANN

XII M. VI

D. VII. H. X

M D L X I

Sul pavimento dirimpetto all'altare della B. Vergine. Questa casa *BONALDI* è quella che vedemmo al numero 16.

D.O.M. | HOC TEGITVR SEPVLCHRO | GEOR-
GIVS EX GENTE CORNELIA MED. PHYSI-
CVS. | VNA CVM SORORE SVÀ | DOMINICA
CALERGI EIVSQVE IN RE MEDICA DISCIPV-
LO | EMMANVELE VARDA. VERNACVLÀ LIN-
GVA SALVATORE DICTO: | AB INCVNABVLIS
VSQVE AD EXTREMVM VITAE ANNORVM |
PLVRIMIS AERVMNIS JACTATO. | QVIBVS
OMNIPOTENS ET MISERICORS DEVS. | LAR-
GIATVR CLEMENTIAM SVAM. | VIXIT A. C.
OBYT DIE XV. APRILIS | A. S. N. MDCCXLVI

Sul pavimento tra l'altare della B. V. e quello de' ss. Cosma e Damiano, mezzo nascosta dal gradino di un *Confessionale* che però feci levare per leggerla intiera.

GIORGIO CORNARO dalla badessa di san Lorenzo Polissena Badoaro nel 1666 fu eletto a medico ordinario di quel monastero in sostituzione di Antonio Sarati, in confronto di Carlo Liarca che da un forte partito di monache era desiderato. Ma non appena terminò il triennio del suo governo la badessa Badoaro, che Elisabetta Foscarei eletta in suo luogo, e ch'era una di quelle del partito contrario al Cornaro, volle annullare la elezion fatta dalla Badoaro. Molti rumori e litigi interni per ciò nacquero in modo che a calmarli sorse il Consiglio de' dieci, il quale mandò un altro medico di cognome Giavanello, ordinando che contribuir a lui si dovesse il salario e gl'incerti che si davano al Cornaro, il quale venne così a perdere l'utile, sebbene non fosse espulso dal monastero. La generosità poi della Badoaro si fe vedere anche